

ing. Principe Biagio – Direzione Regionale Lombardia – CONTARP
Centro per la cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita
Milano, 29 marzo 2017

INAIL

Avviso pubblico ISI 2016
Incentivi alle imprese per la realizzazione
di interventi in materia di salute e
sicurezza sul lavoro



Contenuti degli allegati tecnici
con quesiti esemplificativi

Allegati

- 1 – Progetti di investimento
- 2 – Modelli organizzativi e gestionali
- 3 – Bonifica da materiali contenenti amianto
- 4 - Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività



Allegato 1

Progetti di investimento



Avviso pubblico ISI 2016 – Contenuti degli allegati tecnici

Allegato 1: Progetti di investimento

Soluzioni tecniche finanziabili

1. Ristrutturazione o modifica degli ambienti di lavoro, compresi gli eventuali interventi impiantistici collegati
2. Acquisto di macchine
3. Acquisto di dispositivi per lo svolgimento di attività in ambienti confinati
4. Acquisto e installazione permanente di sistemi di ancoraggio destinati e progettati per ospitare uno o più lavoratori collegati contemporaneamente e per agganciare i componenti di sistemi anti caduta anche quando questi ultimi sono progettati per l'uso in trattenuta
5. Installazione, modifica o adeguamento di impianti elettrici; installazione o modifica di impianti di aspirazione o di immissione forzata dell'aria e impianti di trattamento delle acque reflue



Avviso pubblico ISI 2016 – Contenuti degli allegati tecnici

4

Tipologie di intervento

Allegato 1: Progetti di investimento

Sez.	Tipologia di intervento	Punteggio
	NB - È possibile scegliere una sola tipologia tra quelle di seguito riportate	
3	a Eliminazione di tutti gli agenti chimici cancerogeni o mutageni o adozione di un sistema chiuso nella loro produzione o utilizzazione	80
	b Attività lavorative in ambienti confinati: acquisto di dispositivi di rilevazione di agenti chimici, di dispositivi di protezione individuale delle vie respiratore, di dispositivi di protezione individuale idonei per il salvataggio e relativo sistema di recupero	75
	c Riduzione del rischio rumore, per valori di esposizione iniziale superiori al valore inferiore di azione, mediante interventi ambientali sulla sua trasmissione e propagazione	75
	d Attuazione delle misure di contenimento del rischio di esposizione ad agenti biologici di classe 3 e 4	75
	e Riduzione del rischio rumore, per valori di esposizione iniziale superiori al valore inferiore di azione, mediante la sostituzione di macchine con altre che presentano un livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A (LAeq) e un livello di potenza sonora ponderata A (LWA) inferiori	70
	f Acquisto e installazione permanente di sistemi di ancoraggio destinati e progettati per ospitare uno o più lavoratori collegati contemporaneamente e per agganciare i componenti di sistemi anticaduta anche quando questi ultimi sono progettati per l'uso in trattenuta	75
	g Riduzione del rischio legato ad agenti chimici pericolosi e/o agenti chimici cancerogeni o mutageni	65
	h Riduzione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche, per valori di esposizione iniziale superiori al valore di azione, mediante la sostituzione di macchine con altre che producono minori valori di emissione vibratoria	65
	i Acquisto di macchine per l'eliminazione e/o riduzione del rischio legato alla movimentazione manuale di carichi che comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico per i lavoratori	65
	l Attuazione delle misure di contenimento del rischio di esposizione ad agenti biologici di classe 2	65
	m Riduzione del rischio di infortunio da ferita o taglio	55
	n Riduzione del rischio di infortunio da elettrocuzione	55
	o Altro	50

Avviso pubblico ISI 2016 – Contenuti degli allegati tecnici

5

Allegato 1: Progetti di investimento

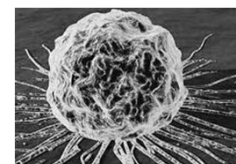
Rischio chimico

Ai fini del presente Avviso si intendono per "agenti chimici pericolosi" quelli definiti come tali ai sensi dell'art. 222 del d.lgs. 81/2008 modificato dal d.lgs. 39/2016 (in vigore dal 29/03/2016).



Rischio chimico cancerogeno

Ai fini del presente Avviso per "agenti chimici cancerogeni e mutageni" si intendono quelli definiti come tali ai sensi dell'art. 234 del d.lgs. 81/2008, modificato dal d.lgs. 39/2016 (in vigore dal 29/03/2016).



Categoria 1 A e 1B

Avviso pubblico ISI 2016 – Contenuti degli allegati tecnici

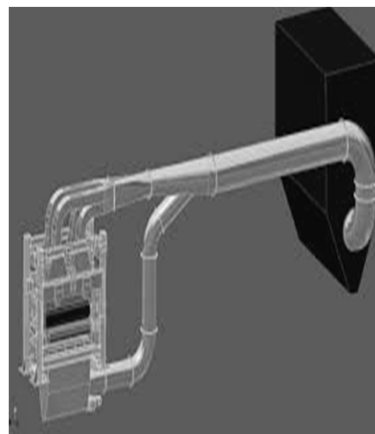
6

Rischio chimico

Allegato 1: Progetti di investimento



Cabine verniciatura



Unità impianto aspirazione

Avviso pubblico ISI 2016 – Contenuti degli allegati tecnici

7

Riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione di macchine

Allegato 1: Progetti di investimento



Riduzione del rischio rumore, per valori di **esposizione iniziale superiori al valore inferiore di azione**, mediante la sostituzione di macchine con altre che presentano un livello continuo equivalente di **pressione sonora ponderato A (LAeq)** e un **livello di potenza sonora ponderata A (LWA)** inferiori.

Avviso pubblico ISI 2016 – Contenuti degli allegati tecnici

8

Allegato 1: Progetti di investimento

Riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione di macchine



Sono ammessi a finanziamento gli interventi riguardanti le macchine che ricadono nella definizione di cui all'art. 2, lettere a), b), c), f), g) del d.lgs. 17/2010 (decreto di recepimento della Direttiva macchine 2006/42/CE) **nonché i trattori agricoli e forestali**

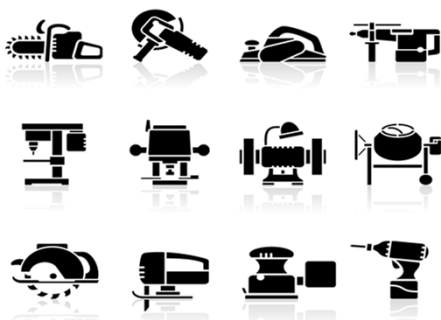


Avviso pubblico ISI 2016 – Contenuti degli allegati tecnici

9

Allegato 1: Progetti di investimento

Riduzione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche mediante la sostituzione di macchine



Ai fini dell'ammissibilità del progetto occorre fornire il valore dell'esposizione giornaliera iniziale $A(8)$ per i lavoratori/mansioni che utilizzano le macchine oggetto della sostituzione. Occorre esplicitare i valori di accelerazione "aw" corpo intero o "ahv" mano braccio riportati nel DVR nella parte relativa al rischio vibrazioni.



Avviso pubblico ISI 2016 – Contenuti degli allegati tecnici

10



Allegato 1: Progetti di investimento

Rischio movimentazione manuale dei carichi

Per attività di movimentazione manuale di carichi che comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico per i lavoratori si intende quanto previsto dall'art. 167 del d.lgs. 81/08 e s.m.i.

È escluso dal finanziamento, per la presente Tipologia di intervento, l'acquisto di macchine che:

- non abbiano come funzione principale quella di movimentare l'unità di carico, incluso il sollevamento
- svolgano operazioni di movimentazione di unità di carico non correlabili/confrontabili/riconducibili, in termini di peso e dimensioni, con quelle precedentemente condotte dai lavoratori manualmente



Avviso pubblico ISI 2016 – Contenuti degli allegati tecnici

11



Allegato 1: Progetti di investimento

Rischio movimentazione manuale dei carichi



Avviso pubblico ISI 2016 – Contenuti degli allegati tecnici

12

Allegato 1: Progetti di investimento

Rischio movimentazione manuale dei carichi



Avviso pubblico ISI 2016 – Contenuti degli allegati tecnici

13

Allegato 1: Progetti di investimento



Rischio movimentazione manuale dei carichi

Qualora il progetto sia relativo alla riduzione del rischio connesso a diversi compiti di movimentazione manuale dei carichi, si distinguono i due casi seguenti:

- a) per attività di movimentazione manuale svolte in serie, l'indice di rischio da considerare è il Sequential Lifting Index (SLI), riferito alla loro totalità;
- b) per attività di movimentazione manuale diverse svolte in momenti diversi del turno (e/o da persone diverse), l'indice di rischio da considerare (semplice, CLI o VLI) dovrà essere riferito a ciascuna attività.



Avviso pubblico ISI 2016 – Contenuti degli allegati tecnici

14

Rischio biologico



Ai fini dell'Avviso per agente biologico si intende qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato (secondo la definizione del d.lgs. 206/01), appartenente alle classi di rischio 2, 3 e 4, (come definite all'art. 268 del d.lgs. 81/08), coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni (come definiti all'art. 267 del d.lgs. 81/08 e s.m.i.).

Allegato 1: Progetti di investimento

Agente biologico	Classificazione
Actinobacillus actinomycetemcomitans	2
Actinomadura madurae	2
Actinomadura pelletieri	2
Actinomyces gerenceseriae	2
Actinomyces israelii	2
Actinomyces pyogenes	2
Actinomyces spp	2
Arcanobacterium haemolyticum (Corynebacterium haemolyticum)	2
Bacillus anthracis	3
Bacteroides fragilis	2
Bartonella bacilliformis	2
Bartonella (Rochalimea) spp	2
Bartonella quintana (Rochalimea quintana)	2
Bordetella bronchiseptica	2
Bordetella parapertussis	2
Bordetella pertussis	2
Borrelia burgdorferi	2
Borrelia duttonii	2
Borrelia recurrentis	2
Borrelia spp	2
Brucella abortus	2
Brucella canis	2
Brucella melitensis	2
Brucella suis	2
Burkholderia mallei (pseudomonas mallei)	3
Burkholderia pseudomallei (pseudomonas pseudomallei)	3
Campylobacter fetus	2

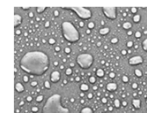
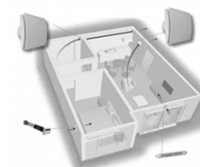


Rischio biologico

Ai fini del presente Avviso sono finanziabili le seguenti misure di contenimento del rischio di esposizione ad agenti biologici:

- ristrutturazione o modifica degli ambienti di lavoro
- impianti di aspirazione o di immissione forzata dell'aria
- realizzazione di superfici idrorepellenti, resistenti agli acidi, agli alcali, ai solventi, ai disinfettanti e agli agenti decontaminanti
- acquisti di cappe di sicurezza per la manipolazione dei materiali infetti
- impianti di trattamento degli effluenti

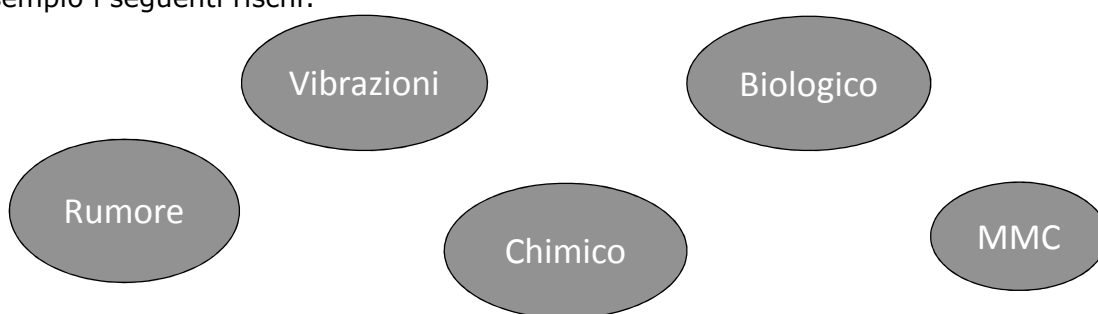
Allegato 1: Progetti di investimento



Altro

La tipologia "Altro" comprende gli interventi di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori attraverso la riduzione di rischi che non sono già compresi nelle precedenti Tipologie di intervento.

Quindi **non possono rientrare nella tipologia «Altro»** i progetti finalizzati a ridurre ad esempio i seguenti rischi:

**Altro**

Sostituzione di macchine

Nel caso in cui il progetto preveda la sostituzione di macchine, le macchine da sostituire devono essere di proprietà dell'impresa alla data di pubblicazione dell'Avviso e devono essere alienate.

Sono previste le seguenti modalità di alienazione di tali macchine a seconda della loro conformità o meno alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto di riferimento:

- se conformi, le macchine sostituite possono essere vendute, permutate o rottamate;
- se non conformi, le macchine sostituite possono essere permutate presso il rivenditore/concessionario presso il quale si perfeziona l'acquisto della macchina finanziata o rottamate.



Allegato 2 Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale



Allegato 2: Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale

Tipologie di intervento

Sez.	Tipologie di intervento NB - È possibile scegliere solo uno degli interventi di seguito riportati	Punteggio	
3	a	Adozione di un SGSL certificato BS OHSAS 18001:07 da enti di certificazione accreditati per lo specifico settore presso ACCREDIA nel rispetto del regolamento tecnico RT12 SCR rev. 1 pubblicato da Sincert nel 2006	90
	b	Adozione di un SGSL certificato BS OHSAS 18001:07 da enti di certificazione accreditati presso enti di accreditamento diversi da ACCREDIA	90
	c	Adozione di sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) di settore previsti da accordi INAIL-Parti Sociali	80
	d	Adozione di un SGSL non rientrante nei casi precedenti	80
	e	Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art 30 del d.lgs. 81/08 asseverato in conformità alla prassi di riferimento UNI/PdR 2:2013 per il settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile	80
	f	Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art 30 del d.lgs. 81/08 asseverato in conformità alla prassi di riferimento UNI/PdR 22:2016 per il settore dei servizi ambientali territoriali	80
	g	Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/08 anche secondo le procedure semplificate di cui al d.m. 13/2/2014*	75
	h	Adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato SA 8000	70
	i	Modalità di rendicontazione sociale asseverata da parte terza indipendente	70

INAIL

Avviso pubblico ISI 2016 – Contenuti degli allegati tecnici

21

Allegato 2: Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale

**Tipologia di intervento f)
prassi di riferimento
UNI-PdR 22:2016**



**FONDAZIONE
RUBES TRIVA**
INIZIATIVA, SANNO, ASSISTITO

La Commissione Valutativa della Fondazione Nazionale Sicurezza Rubes Triva
ai sensi dell'art. 51 3-bis e 3-bis del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Rilascia

all'impresa _____ (ragione sociale)
P.IVA _____ C.F. _____

ATTESTATO DI ASSEVERAZIONE

della corretta adozione e della efficace attuazione dei requisiti del Modello di
Organizzazione e Gestione della Sicurezza di cui all'art. 30 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Luogo: _____

Il Direttore della Fondazione Rubes Triva

Prot. n.: _____ Valido fino al _____

INAIL

Avviso pubblico ISI 2016 – Contenuti degli allegati tecnici

22

Allegato 3

Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto



Avviso pubblico ISI 2016 – Contenuti degli allegati tecnici

Allegato 3: Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

Interventi ammissibili

- ❖ **rimozione** di materiali contenenti amianto (MCA) con successivo trasporto e conferimento a discarica autorizzata, anche previo trattamento (stoccaggio temporaneo) in impianto autorizzato
- ❖ interventi effettuati da ditte qualificate (Albo nazionale gestori ambientali):
 - categorie 10A/10B per la rimozione
 - categoria 5 per il trasporto
- ❖ progetto coerente con il Piano di controllo e manutenzione (d.m. 6/9/94)



Avviso pubblico ISI 2016 – Contenuti degli allegati tecnici

24

Allegato 3: Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

Costi ammissibili

A – tutte le spese direttamente necessarie all'intervento nonché quelle accessorie e strumentali indispensabili per la sua completezza

B – spese tecniche nella misura del 10% rispetto ai costi del punto A:

- perizia giurata
- progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati
- direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione
- certificazione di verifica, regolare esecuzione, collaudo
- redazione e presentazione del piano di lavoro

N.B.: nei preventivi occorre quindi distinguere le voci di costo relative alle spese tecniche (piano di lavoro, direzione lavori, ecc.)



Allegato 3: Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

Costi ammissibili: il caso della bonifica di coperture

Solo copertura: max **60 €/mq** di cui

- 30 €/mq per la bonifica dei MCA e le spese edili accessorie;
- 30 €/mq per il rifacimento della copertura (acquisto e posa in opera)

Copertura e controsoffitto: max **90 €/mq** di cui (oltre alle voci precedenti)

- 20 €/mq per la bonifica dei MCA e le spese edili accessorie;
- 10 €/mq per il rifacimento del controsoffitto (acquisto e posa in opera)

N.B.: L'asse di finanziamento è dedicato alla **bonifica**. Secondo quanto previsto nell'Allegato 3, i costi di rifacimento sono ammissibili solo in caso di bonifica di coperture e di eventuali controsoffitti nell'ambito del medesimo progetto



Allegato 3: Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

Il calcolo dei punteggi

- dimensioni aziendali: da 7 a 45 punti (tabella 1, sezione 1)*
- voci di tariffa: da 4 a 40 punti (tabella 1, sezione 2)
- tipologia di intervento: da 80 a 90 punti (tabella 1, sezione 3)
- condivisione con le parti sociali : da 7 a 13 punti (tabella 1, sezione 4)
- bonus regionale per specifici settori ATECO: 5 punti

*moltiplicati per 0,6 se fatturato superiore ai valori limite indicati

N.B.: Il progetto può interessare più tipologie di intervento. In questo caso vanno selezionate **tutte** in fase di domanda. Il punteggio attribuito sarà quello maggiore



Allegato 3: Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

Quesiti esemplificativi

Le spese relative alla redazione e presentazione alla Asl del Piano di lavoro redatto ai sensi dell'art. 256 del d.lgs. 81/08 sono comprese tra quelle finanziabili?

Sì, le spese per la redazione e presentazione del Piano di lavoro sono finanziabili come spese tecniche e assimilabili.

I costi previsti per tale attività dovranno essere distinti nel preventivo con una voce specifica



Allegato 3: Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

Quesiti esemplificativi

Nel caso di interventi di rimozione di coperture in cemento amianto, gli eventuali costi relativi alla posa in opera del materiale sostitutivo sono compresi tra quelli finanziabili?

Sì, nel caso di interventi di sostituzione delle coperture in MCA, i costi relativi alla posa in opera del materiale sostitutivo sono finanziabili, con un valore limite di 30 €/mq comprensivo sia dell'acquisto sia della posa in opera della nuova copertura e degli altri elementi edili necessari per il completamento dell'opera.



Allegato 3: Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

Quesiti esemplificativi

In caso di rimozione di coperture in MCA, sono inclusi i costi per il rifacimento delle parti strutturali della copertura (arcaiecci, travi, capriate, solai, ecc.)?

Può essere ammesso a finanziamento il rifacimento del solo manto di copertura in quanto costituisce sostituzione del materiale nocivo causa del rischio; sono invece esclusi i costi per il rifacimento degli elementi strutturali del tetto quali orditure, solai, travature e quelli per eventuali nuovi elementi tecnologici integrati quali i pannelli solari e i moduli fotovoltaici.



Allegato 3: Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

Quesiti esemplificativi

Nel caso di rimozione di coperture in MCA, tra le spese accessorie rientrano anche le seguenti?

- lattonerie (scossaline) **[SI]**
- canali di gronda deteriorati **[SI]**
- linee di vita definitive **[NO] (oggetto di intervento previsto all'Allegato 1)**
- sicurezza per l'esecuzione del lavoro quali ponti, reti anti caduta **[SI]**

N.B.: Le spese ammesse rientrano comunque nei limiti fissati nell'Allegato 3



Allegato 3: Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

Quesiti esemplificativi

Nel caso di bonifica di coperture in MCA, le spese edili accessorie (allestimento del cantiere, apprestamenti, opere provvisorie, ecc.) sono ammissibili solo per la fase di rimozione della copertura?

Le spese edili accessorie sono ammissibili anche per le fasi di rifacimento della copertura, rimozione del controsoffitto in MCA, rifacimento del controsoffitto, nell'ambito dei valori limite previsti nell'Allegato 3.



Allegato 3: Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

Quesiti esemplificativi

Si deve rimuovere un controsoffitto in MCA, in assenza di copertura in MCA.

Quale intervento selezionare e se sono applicate limitazioni alla spesa.

Qualora la rimozione di un controsoffitto in MCA costituisca un intervento autonomo in quanto non abbinato alla rimozione di una copertura in MCA, si dovrà selezionare l'intervento a) o l'intervento f) a seconda delle caratteristiche del materiale e delle modalità di applicazione.

Per il finanziamento di questi interventi valgono le condizioni generali dell'Avviso pubblico, non essendo poste limitazioni particolari nell'Allegato 3.



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Allegato 4

Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Imprese destinatarie

Micro e piccole imprese aventi almeno uno dei seguenti codici ATECO:

- ❖ 56.1 - ristoranti e attività di ristorazione mobile (*tutti i sottocodici*)
- ❖ 56.2 - fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione (*tutti i sottocodici*)
- ❖ 56.3 - bar e altri esercizi simili senza cucina (*tutti i sottocodici*)
- ❖ 47.11.40 - minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimenti vari
- ❖ 47.29.90 - commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Micro e piccole imprese

- fino a 49 dipendenti calcolati come unità lavorative per anno (ULA)
- fatturato minore o uguale a 10 milioni di euro l'anno



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Importo finanziabile

- spese direttamente necessarie all'intervento, nonché spese accessorie o strumentali funzionali alla sua realizzazione e indispensabili per la sua completezza
- spese tecniche e assimilabili (tabella 2)



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Tipologie di intervento

- a) Riduzione rischio taglio/cesoiamento dovuto agli organi di lavorazione delle attrezzature di lavoro
- b) Riduzione rischio caduta
- c) Riduzione rischio ustione da contatto con elementi e/o prodotti ad alte temperature
- d) Riduzione rischio rumore (v. All.1)

N.B.: i progetti possono comprendere interventi relativi fino a 3 rischi tra quelli elencati



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Requisiti di "coerenza"

I fattori di rischio relativi alle Tipologie di intervento devono essere:

- ❖ coerenti con l'attività definita dal codice ATECO inserito nella domanda
- ❖ riscontrabili nella valutazione dei rischi



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Soluzioni tecniche finanziabili

1. Ristrutturazione o modifica degli ambienti di lavoro, compresi eventuali interventi impiantistici
2. Acquisto di **attrezzature di lavoro**



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Soluzioni tecniche per tipologie di intervento

Rischio	Acquisto attrezzature di lavoro	Ristrutturazione o modifica ambienti di lavoro
Taglio/cesoiamento	X	
Caduta		X
Ustione	X	
Rumore	X (solo con sostituzione)	



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Le attrezzature di lavoro

Macchine e apparecchi elettrici che rispettino **TUTTI** i seguenti requisiti:

- rispondenti a d.lgs. 17/10 (direttiva macchine), art.2, c. 2, lett. a, n. 1,2, 4 **oppure** a d.lgs. 86/16 (direttiva bassa tensione)
- finalizzati alla lavorazione di prodotti alimentari
- non usati
- non a uso domestico



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Le attrezzature di lavoro - requisito 1:

rispondenza a d.lgs. 17/10, art.2, c. 2, lett. a, n° 1,2,4 **oppure** a direttiva 2014/35/CE

- direttiva 2006/42/CE (direttiva macchine) recepita dal d.lgs. 17/10
- direttiva 2014/35/CE (direttiva bassa tensione) recepita dal d.lgs. 86/16

N.B. l'attrezzatura deve essere corredata dalla dichiarazione CE di conformità a una delle due suddette direttive



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Le attrezzature di lavoro - requisito 2:

finalizzate alla lavorazione di prodotti alimentari

- **ammissibili:** le attrezzature di lavoro che operano una **trasformazione** di prodotti alimentari attraverso, ad esempio, la cottura, la pastorizzazione, la mescolatura, l'impasto, la trafilatura, il taglio.
- **non ammissibili:** le attrezzature che non determinano una trasformazione dei prodotti alimentari quali, ad esempio, quelle per la conservazione, la pulizia e l'abbattimento termico dei prodotti alimentari

Le attrezzature di lavoro - requisito 3: non usate



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Le attrezzature di lavoro - requisito 4:

non a uso domestico

- la destinazione d'uso dell'attrezzatura di lavoro è indicata nelle istruzioni di funzionamento ed uso
- **ammissibili:** le attrezzature di lavoro
 - non destinate all'uso nell'ambiente domestico, oppure
 - destinate all'uso in un ambiente assimilabile a quello domestico (es.: negozi, b&b) ma da parte di persone **esperte**
- **non ammissibili:** le attrezzature di lavoro
 - destinate all'uso nell'ambiente domestico
 - destinate all'uso in ambienti simili a quello domestico da parte di persone **non esperte**



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

In caso di sostituzione di attrezzature di lavoro

Devono essere rispettati **TUTTI** i seguenti requisiti:

- attrezzature da sostituire di proprietà dell'impresa al **23/12/2016**
- alienazione delle **attrezzature da sostituire** secondo modalità che dipendono dalla conformità o meno alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto di riferimento
 - se conformi: vendita / permuta / rottamazione
 - se non conformi: permuta presso concessionario / rottamazione



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Riduzione rischio taglio/cesoimento

(Soluzione tecnica: acquisto attrezzature di lavoro)

Il rischio di **cesoimento** è presente quando **due parti non affilate** dell'attrezzatura di lavoro si muovono vicine a sufficienza da tagliare una parte del corpo.

Le parti non affilate possono essere entrambe in movimento o una ferma e l'altra in movimento.

Es.: il rischio di cesoimento può essere presente in una mescolatrice planetaria o in un'impastatrice



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Riduzione rischio caduta / 1

(Soluzione tecnica: ristrutturazione o modifica ambienti di lavoro)

Sono finanziabili:

- rifacimento pavimentazione
- altri interventi volti a eliminare cause di inciampo o scivolamento
 - Es.: rifacimento di grate o eliminazione di scalini



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Riduzione rischio caduta / 2

Caratteristiche nuova pavimentazione (**entrambe** le condizioni):

- valore del **coefficiente di attrito > 0,40** misurato come prescritto dal metodo **B.C.R.A.** in conformità al d.m. 236/1989, punto 8.2.2
- conformità alla norma **DIN 51130** o altre norme riconosciute a livello internazionale per la **classificazione antiscivolo**, in relazione alla destinazione d'uso dei locali; secondo la norma DIN 51130 si ha ad esempio:
 - ristoranti, mense: R10
 - cucine: R10, R11, R12 a seconda della tipologia e delle dimensioni



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Riduzione rischio ustione

(Soluzione tecnica: acquisto attrezzature di lavoro)

Il rischio di ustione da ridurre è quello che può avvenire in caso di contatto con parti calde delle attrezzature di lavoro o con solidi, liquidi o gas/vapori derivanti dalle lavorazioni dei prodotti alimentari



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Riduzione rischio rumore

(Soluzione tecnica: sostituzione attrezzature di lavoro)

Valgono le stesse condizioni fissate per gli interventi secondo l'Allegato 1, con riferimento alle attrezzature di lavoro come definite nell'Allegato 4



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Il calcolo dei punteggi

- dimensioni aziendali: da 25 a 45 punti (tabella 1, sezione 1)*
- codice ATECO: da 20 a 30 punti (tabella 1, sezione 2)
- tipologia di intervento: da 60 a 75 punti (tabella 1, sezione 3)
- condivisione con le parti sociali : da 7 a 13 punti (tabella 1, sezione 4)

*per la classe 1-10 dipendenti il punteggio è moltiplicato per 0,6 se il fatturato è superiore a 2 milioni euro/anno (ma inferiore a 10)

N.B.: Il progetto può interessare fino a 3 più tipologie di intervento. In questo caso devono essere selezionate **tutte** in fase di domanda. Il punteggio attribuito sarà quello maggiore.



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Quesiti esemplificativi

Come si può motivare l'intervento in termini di miglioramento per le condizioni di salute e sicurezza sul lavoro?

I progetti devono comportare un miglioramento delle condizioni di lavoro relativamente a uno o più (fino a un massimo di 3) dei fattori di rischio indicati. Ciò implica che tali fattori devono essere stati oggetto della valutazione dei rischi e che il progetto presentato permetta una riduzione del rischio presente. A questo fine la sostituzione di attrezzature già in uso è obbligatoria nel caso del rischio rumore ma può essere attuata anche per i rischi taglio/cesoiamento e ustione, in coerenza con la valutazione dei rischi.



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Quesiti esemplificativi

È possibile l'acquisto di una cucina a induzione?

Sì, l'acquisto di una cucina a induzione rientra tra le possibili soluzioni tecniche che possono essere adottate per la realizzazione delle tipologie di intervento previste nella Sezione 3 della Tabella 1 dell'Allegato 4 e in particolare per la riduzione del rischio di infortunio da ustione.

Tale rischio può infatti essere presente in caso di contatto con parti calde delle attrezzature di lavoro



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Quesiti esemplificativi

È possibile l'acquisto di una cucina a gas?

No, non è ammissibile in quanto le cucine a gas non sono classificabili attrezzature di lavoro così come definite nella nota tecnica di cui all'Allegato 4 al bando



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Quesiti esemplificativi

È possibile l'acquisto di una cappa aspirante per la riduzione del rischio rumore?

No, la cappa non è classificabile quale attrezzatura di lavoro così come definita nella nota tecnica di cui all'allegato 4 al bando.

Pertanto essa non è finanziabile, qualunque sia il rischio che si intende ridurre.



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Quesiti esemplificativi

In caso di richiesta di una nuova attrezzatura di lavoro per la riduzione del rischio di taglio (p.es. affettatrice) è necessario alienare dall'impresa l'attrezzatura attualmente in uso?

No, per le tipologie di intervento di cui alle lettere a) taglio/cesoimento e c) ustione della Sezione 3 della Tabella 1 all'Allegato 4 al bando, non è obbligatorio alienare la/e attrezzatura/e di lavoro. Tale possibilità è comunque una delle scelte adottabili dall'impresa per conseguire la riduzione del rischio.



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Quesiti esemplificativi

In caso di richiesta di una nuova attrezzatura di lavoro per la riduzione del rischio rumore è necessario alienare dall'impresa l'attrezzatura attualmente in uso?

Sì, l'alienazione dell'attrezzatura di lavoro attualmente in uso è obbligatoria per la tipologia di intervento d) della Sezione 3, Tabella 1) poiché in tal caso è espressamente richiesta la sostituzione delle attrezzature di lavoro.



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Quesiti esemplificativi

È possibile l'acquisto di attrezzature di lavoro integrate con elementi di arredo?

I sistemi integrati sono ammissibili al finanziamento limitatamente ai costi delle attrezzature di lavoro così come definite nella nota tecnica dell'allegato 4 al bando.



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Quesiti esemplificativi

Nel caso di un progetto per la riduzione del rischio di caduta in un ristorante è possibile chiedere il finanziamento della nuova pavimentazione non solo per la cucina ma anche per la sala?

Sì, purché nella valutazione dei rischi dell'impresa richiedente sia presente il rischio di caduta per i lavoratori che operano all'interno della sala



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Quesiti esemplificativi

È possibile l'acquisto di una friggitrice pur non essendo in possesso di un'analogha macchina da rottamare in quanto fino ad ora la frittura è stata effettuata con padelle dedicate?

Sì, è possibile. L'acquisto di una friggitrice rientra infatti tra le soluzioni tecniche che possono essere adottate per la realizzazione delle tipologie di intervento previste nella Sezione 3 della Tabella 1 dell'allegato 4 al bando (in particolare per la riduzione del rischio di infortunio da ustione da contatto con elementi e/o prodotti ad alte temperature) sempreché la lavorazione e il relativo rischio siano presenti nella valutazione del rischio e il progetto presentato comporti una riduzione di tale rischio.



Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Quesiti esemplificativi

È possibile presentare un progetto di riduzione del rischio di taglio dovuto a un piano di lavoro che presenta spigoli taglienti con l'acquisto di un'attrezzatura che andrebbe a coprire detto bordo?

No, in quanto il rischio di taglio che deve essere considerato è quello dovuto agli organi di lavorazione in movimento dell'attrezzatura di lavoro e non quello dovuto ad elementi dell'arredamento o ad altri elementi dell'attrezzatura.

